

Una vacanza lunga un giorno

Viaggio a Santa Maria Capua Vetere tra l' Appia e l'Atellana un tempo importantissimo nodo viario dell'impero romano con il suo Foro, il Teatro e un ricchissimo complesso termale. Oggi rimangono l'Anfiteatro e il luogo di culto della divinità



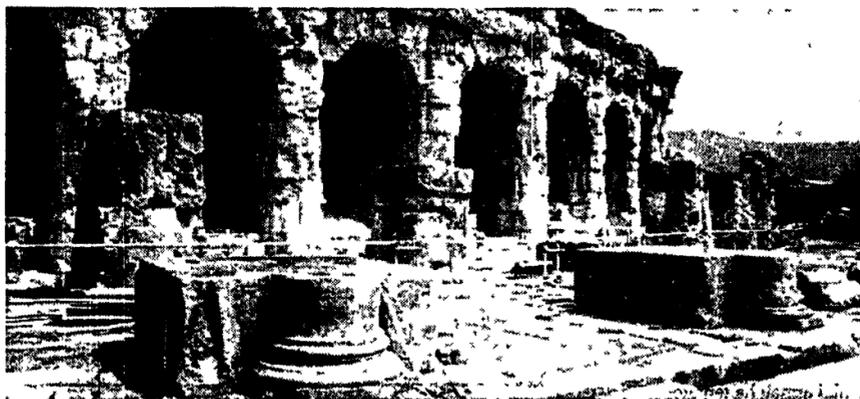
Alcune immagini dei suggestivi resti di Santa Maria Capua Vetere. Nella foto al centro il misterioso affresco dedicato a Mitra. Nelle altre foto le Terme e il teatro

giovane dio Mitra. Completano il quadro, le immagini di Sol e Luna che in alto assistono attenti all'evento mitico Helios nella fattispecie invia un raggio direttamente su Mitra per rammentarne la sua natura solare (stabilita nel racconto mitico dal patto di alleanza tra i due e dalla presenza del corvo come messaggero e inviato del sole). A sinistra e a destra della scena principale Cautus e Cautopates, i due dadafon (o portatori di fiaccola) creano con la divinità iranica una trinità dalle innumerevoli implicazioni (l'uno con la fiaccola abbassata e l'altro con la fiaccola levata, simboleggiano la vita e la morte). Come incarnazioni epifaniche del dio, alludono al ciclo quotidiano del sole alba, zenit, tramonto, ma anche al suo ciclo annuale allegorizzando il passaggio stagionale del sole nella costellazione del Toro (la quale segna l'inizio della primavera). La natura cosmica della rappresentazione si conclude mediante le due figure, tracciate in basso a mezzo busto, dell'Oceano e della Terra.

Di fronte a questo grande affresco è dipinta nella lunetta superiore, la luna che ritta in piedi su una biga si oppone con il suo moto declinante a quello ascensionale del vittorioso Mitra (*Deo soli invicto*). Sulla parete laterale a sinistra, l'immagine del tempo illuminato (Zurvan a Karana, Kronos o Saturno) è resa in ossequio all'iconografia mitraica come un mostro umano dalla testa di leone e dal corpo avvolto dalle spire di un serpente (cosmo del sole sull'equinozio). Porta scettro e fulmine, in quanto dio sovrano e ha le fauci spalancate per sottolineare la potenza divoratrice del tempo. Completa la visita al Mitreo non si può escludere dall'itinerario una tappa al grande Anfiteatro Campano con una cinta esterna (m 167x137) a quattro ordini (l'ultimo era un attico a lesene) di 80 arcate ciascuno (alte m 46) esso risulta uno dei più grandi anfiteatri dopo il Colosseo. Colocato immediatamente a ridosso dell'antico anfiteatro repubblicano, esso risale, col suo impianto attuale, all'epoca adrianea. L'interno di grande suggestione per la buona conservazione della cavea, risulta quanto mai interessante se si ottiene dal custode la possibilità di transitare nei sotterranei e nei cunicoli di disimpegno della platea, con grande emozione ci si addentra in questi meandri dove ancora si può immaginare di voler sollevare le fiere sino all'arena mentre si dispongono gli ultimi accorgimenti per l'allestimento scenografico delle venationes.

Nel tempio di Mitra

Per raggiungere Santa Maria Capua Vetere in tempi rapidi e contenere l'escursione entro la giornata, conviene imboccare l'autostrada per Napoli e proseguire fino al casello di Caserta Nord. Da lì al paese mancano solo pochi chilometri, e basta seguire le indicazioni stradali ben in vista sul percorso. Giunti a Santa Maria Capua Vetere, dove un custode è sempre a disposizione dei visitatori del teatro e del mitreo, i due colossi del passato che hanno resistito alle intemperie e all'opera distruttrice dei tempi. Comunque, anche se gli antichi fasti sono un ricordo, resta sicuramente l'escursione a Santa Maria Capua Vetere, uno dei più importanti centri dell'impero romano. Per mangiare si può andare alla «Fattoria» (via Galatina, 60), tratto Sant'Angelo in Formis, telefono 844917), o anche al Capricci - Conforti (in via Moro, 24).



IVANA DELLA PORTELLA

Distesa nella piana del Volturno con il suo impianto di decumani e cardini, Santa Maria Capua Vetere tradisce la sua origine romana. Centro della colonizzazione etrusca in Italia meridionale, divenne successivamente uno dei principali nodi viari dell'impero. Le vie Latina ed Appia la collegavano a nord con Roma mentre, la Campagna e l'Atellana, con i centri situati a sud, nel golfo di Napoli. La via Appia (attuale

Corso Aldo Moro) ne costituiva il decumano massimo, dividendo il territorio in direzione est-ovest. L'ingresso era aperto da un grande arco a tre fornice le cui vestigia si limitano ora a due sole arcate. Dell'originario centro, dotato di un Foro, di un teatro e di un complesso termale, oggi sopravvivono, all'opera devastatrice del tempo, soltanto un grande Anfiteatro ed una spelonca sotterranea sacra al cul-

to orientale del dio Mitra. Ritrovata negli anni venti, durante i lavori di fondazione di una casa, quest'ultima si rivela quanto mai interessante per essere uno tra i pochi esempi di mitrei dipinti. Ricavato in uno degli ambienti del Criptoportico, situato nei pressi del Capitolium, presenta una vivace decorazione articolata in tre fasce, comprese tra la metà del III e i primi decenni di quello successivo scendendo le scalette

si penetra in un ambiente umido e buio. (L'illuminazione artificiale odierna nulla toglie alla suggestione originaria dell'ambiente) che subitaneamente riporta ai tempi in cui gli iniziati, con incendere lento e solenne, si disponevano lungo i banchi laterali era quello il momento in cui il Pater (sommario grado dell'iniziazione mitraica) svelava al suono del *tintinnabulum*, l'icona sacra del dio venerando. L'immagin-

re illustrava l'episodio salente del racconto mitico, la cosiddetta Taurictonia (ovvero uccisione del Toro). Mitra, divinità solare di origine indo-iranica, dopo varie vicissitudini cattura il toro primordiale e lo uccide sgozzandolo con un coltello. Dal suo sangue sgorga la vita. Il dio del male Ahimman non può rimanere inerte di fronte a questo fatto sensazionale. Invece pertanto i suoi malvagi

messaggeri (il serpente, lo scorpione e la formica) per contrastare la dispersione di questo sangue tanto fecondo. Ciò nondimeno il fatto miracoloso avviene e da qui ha inizio la storia del mondo. In fondo alla scala con colori vividi ad affresco troviamo illustrato questo episodio mitico secondo gli usuali canoni iconografici. Al centro fulcro ideale e prospettico della composizione, si trova il giovane

dio Mitra che all'interno della grotta (la spelonca dei mitraisti) compie il sacrificio del Toro. In costume orientale col mantello svolazzante in cui sono disegnate sette stelle (evvidente allusione alle sette sfere planetarie, da connettere alla componente astrologica del mitraismo) afferra il toro per le froge e gli infilza un pugnale sul collo. In quell'istante dal sangue dell'animale scorge miracolosamente la vita (allusa

simbolicamente dalla spiga di grano che spunta dalla coda del toro). Un lungo serpente in basso cerca di evitare la dispersione del sangue vitale. Lo stesso fa lo scorpione che tenta disperatamente di sottrarre dai testi oli dell'animale il suo seme prolifico. Sono questi gli invati malvagi di Ahimman, i quali tuttavia non riescono nella loro offensiva in quanto interviene, a contrastarne l'opera il cane, fedele amico del

aliscafi
ORARIO 1990
ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliera)		Dal 1° Luglio al 2 settembre (giornaliera)	
da ANZIO 07.40 08.05 11.30 17.15	da ANZIO 07.40 08.05 11.30 17.15	da ANZIO 07.40 08.05 11.30 17.15	da ANZIO 07.40 08.05 11.30 17.15
da PONZA 09.15 15.30 18.30 19.00	da PONZA 09.15 15.30 18.30 19.00	da PONZA 09.15 15.30 18.30 19.00	da PONZA 09.15 15.30 18.30 19.00

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI
Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO:		da NAPOLI:	
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
ANZIO 08.05	PONZA 09.15	NAPOLI 15.30	ISCHIA 16.15
PONZA 09.30	V. TENE 10.10	ISCHIA 16.30	V. TENE 17.10
V. TENE 10.25	ISCHIA 11.05	V. TENE 17.25	PONZA 18.05
ISCHIA 11.15	NAPOLI 11.55	PONZA 18.30	ANZIO 19.40

FORMIA - PONZA - VENTOTENE DURATA DEL PERCORSO FORMIA-PONZA 08 MINUTI FORMIA-VENTOTENE 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 2 Settembre (Escluso Mercoledì)	Dal 3 al 23 Settembre (Escluso Mercoledì)	Dal 24 al 30 Settembre (Escluso Mercoledì)
FORMIA - VENTOTENE	FORMIA - VENTOTENE	FORMIA - VENTOTENE
da FORMIA 8.05	da FORMIA 8.05	da FORMIA 8.05
da V. TENE 16.00	da V. TENE 15.00	da V. TENE 14.30
FORMIA - PONZA	FORMIA - PONZA	FORMIA - PONZA
da FORMIA 17.20	da FORMIA 16.20	da FORMIA 15.50
da PONZA 19.00	da PONZA 18.00	da PONZA 17.30

INFORMAZIONI - BIGLIETTIERA - PRENOTAZIONI

LINEE ANZIO-PONZA	LINEE FORMIA-PONZA
ANZIO tel. 081/884208 884200	FORMIA Via Vittoria, 50 tel. 0771/770814-6
tel. 081/884207 884208	Bancone Alzume tel. 0771/267098
PONZA 0771/80280	Biglietteria Molo Marone
V. TENE 0771/	tel. 0771/80280
ISCHIA 081/996403 991218 996410	VENTOTENE Biglietteria tel. 0771/86195-6
NAPOLI 081/761258 761259 761258	

Festa de l'Unità FIUMICINO
 Campo sportivo «CETORELLI», dal 27 luglio al 5 agosto

Oggi, domenica 29 luglio ore 17
 area centrale il clown «Colombaioni»
 Ore 19.30 Spazio dibattiti:

Quali riforme Istituzionali?

con Vittorio FERRARA
 Gianni PAROLA
 Giustino TRINCIA

Ore 21 Griglia show Trio «Tutti Frutti»
 Balera Gruppo musicale i «Carysmax»
 Ore 22 Esibizione scuola di ballo «Lady Marilyn»
 con i maestri Marina e Oreste

Bob
 in concerto
 Ciampino 31 Luglio 1990
 Stadio Comunale
 ore 21.00

6 16 SETTEMBRE 1990

FESTA DE L'UNITA' DI ROMA VILLA GORDIANI

ATTIVO DEI COMPAGNI DI SEZIONE

Bilancio e valutazione del Cc

Introduzione
 F. CRUCIANELLI

Conclusioni
 Sergio GARAVINI

«Per un vero rinnovamento del Pci e della sinistra»

lunedì 30 luglio ore 18
 c/o Sez. Esquilino

Si conclude oggi
la Festa de l'Unità di CASTELVERDE

DIBATTITI - GIOCHI
 GASTRONOMIA
 SPETTACOLI

REFERENDUM SULLE LEGGI ELETTORALI

Il coordinamento unitario di Roma che ha già raccolto 85.000 firme ha l'obiettivo per il 31 luglio di arrivare ad 80.000 firme. Il coordinamento unitario per raggiungere tale obiettivo indica alcuni punti in cui si può continuare a firmare in questi ultimi giorni:

- c/o i «comitati promotori» a Largo del Nazareno, 3 tutti i giorni dalle 9 alle 21 fino al 31 luglio
- c/o il segretario generale del Comune (al Campidoglio) fino al 30 luglio
- c/o i tavoli presenti in città organizzati dal Pci

Per informazioni rivolgersi a Agostino Ottavi e Mariena Tria in Federazione tel 40 71.400